ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

Gli avvocati possono trovarsi esposti al rischio di favorire delle operazioni di riciclaggio

Antiriciclaggio, le tecnologie danno supporto agli studi legali

Cresce l'uso di sistemi digitali per fare l'«adeguata verifica»

Pagine a cura
DI ANTONIO RANALLI

Negli ultimi anni, la lotta all'evasione fiscale e al riciclaggio di denaro ha assunto una centralità sempre maggiore nell'agenda normativa e istituzionale italiana. Il 2024 ha segnato un risultato record per l'Agenzia delle Entrate, con oltre 30 miliardi di euro recuperati dall'evasione: una cifra che testimonia l'intensificarsi delle attività di controllo e repressione, ma che allo stesso tempo evidenzia quanto il fenomeno sia ancora radicato. In questo contesto, la normativa antiriciclaggio – in particolare il dlgs 231/2007 e successive modifiche – rappresenta un pilastro fondamentale nel sistema di prevenzione e contrasto, imponendo obblighi stringenti di segnalazione anche a figure professionali come gli avvocati e gli studi legali.

Per il mondo forense, si tratta di una responsabilità non più rimandabile. Gli studi legali, infatti, sono tenuti ad adottare misure di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette. Un tema molto caldo per la professione. Basti pensare che lo scorso 25 giugno l'Ordine degli avvocati di Milano ha pubblicato una guida aggiornata agli adempimenti antiriciclaggio, destinata a tutti i professionisti che, nell'ambito della loro attività, possano trovarsi esposti, anche involontariamente, al rischio di favorire operazioni di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo.

insomma, il ruolo dell'avvocato in questi anni, si è ampliato: non solo difensore e consulente, ma anche soggetto attivo nella tutela della legalità economico-finanziaria. Una trasformazione che richiede competenze sempre più trasversali, tra diritto, fiscalità e strumenti tecnologici. La questione è particolarmente delicata per le pmi, spesso esposte – anche inconsapevolmente – al rischio di entrare in rapporti con soggetti fiscalmente opachi o coinvolti in pratiche elusive. In questi casi, le responsabilità non sono solo giuridiche, ma anche reputazionali e patrimoniali.

Per questo, è fondamentale che avvocati, fiscalisti e professionisti della compliance siano in grado di individuare segnali d'allarme e guidare le imprese verso scelte consapevoli. Qui entra in gioco la tecnologia,

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

che oggi offre strumenti avanzati di monitoraggio, tracciabilità e analisi dei rischi, capaci di rendere più efficace la *due diligence* e più tempestiva la gestione delle segnalazioni. Comprendere a fondo la normativa antiriciclaggio e saperla applicare in modo operativo, integrando le soluzioni digitali disponibili, non è più un'opzione: è una necessità per garantire trasparenza, legalità e tutela degli interessi del cliente.

«Gli studi legali sono tenuti al rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo ed hanno un ruolo attivo nel contrasto a soggetti non trasparenti e con elevato indice di rischio di particolare rilevanza nelle operazioni internazionali», dice **Giovanna Boschetti**, counsel di **CBA Studio legale e tributario.** «La conformità alla normativa antiriciclaggio, sinora disciplinata da procedure e questionari, ha ricevuto un importante impulso grazie all'adozione di strumenti digitali e sistemi automatizzati quali i software di *Customer Due Diligence (CDD)* e *Know Your Customer (KYC)* che permettono di verificare l'identità dei clienti in modo rapido e sicuro, raccogliendo e conservando i documenti necessari in modo digitale. Inoltre, le piattaforme di monitoraggio delle transazioni e di analisi dei dati, spesso supportate da intelligenza artificiale e *machine learning,* consentono di individuare operazioni sospette o anomale in tempo reale. Questi sistemi possono analizzare grandi volumi di dati, identificare pattern rischiosi e generare alert automatici, facilitando così le attività di segnalazione alle autorità. Un altro aspetto importante è la tracciabilità digitale: tutte le attività vengono registrate e conservate in modo sicuro, creando una documentazione completa e facilmente consultabile, fondamentale per dimostrare la conformità in caso di audit, permettendo anche la mappatura delle procedure di compliance all'interno di un sistema integrato. Accanto all'automazione di taluni processi e alla riduzione degli errori umani, gli applicativi dedicati al rispetto di tali norme permettono anche il monitoraggio degli adempimenti connessi, come quelli relativi al trattamento dei dati personali secondo il GDPR a partire dalla (gestione delle informative all'impostazione della *data retention* e all'accessibilità secondo profili di autorizzazione».

Gli avvocati sono tenuti dal 2006 al rispetto degli obblighi antiriciclaggio, dall'adeguata verifica alla segnalazione di operazioni sospette. Per gli studi legali l'impatto della normativa antiriciclaggio ha la sua importanza e deve essere presa nella dovuta considerazione per le responsabilità penali e deontologiche che ne discendono. «Basti ricordare che la normativa è nata per contrastare operazioni di riciclaggio e di finanziamento dal terrorismo e, anche in questo caso, gli studi legali sono chiamati ad adottare dei sistemi e delle procedure di

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

contrasto al riciclaggio, con un obbligo di rispettare quelli che sono tutti gli adempimenti imposti dalla legge», dice **Antonio Bana**, partner di **Bana Avvocati Associati**. «Siamo di fronte a una sfida che deve trovare negli studi legali una prontezza nella formazione del personale e nelle pratiche di antiriciclaggio attraverso la massima attenzione in ordine a quei sistemi di monitoraggio che permettono di segnalare eventuali operazioni sospette. Da un punto di vista normativo, basti ricordare che in Italia la normativa antiriciclaggio - introdotta con lo scopo di prevenire e impedire operazioni di riciclaggio o di finanziamento dal terrorismo - si fonda sul decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che, correttamente, ha recepito la quinta direttiva europea 2005/60/CE nonché la più recente ed efficace *Anti Money Laundering*. Il potenziale rischio per gli studi legali, infatti, è quello che ci si potrebbe trovare di fronte a comportamenti di attività illecita da parte degli avvocati e quindi l'obiettivo è quello di adottare procedure interne, controlli e sistemi capaci di identificare e di gestire in maniera molto efficace il potenziale rischio di riciclaggio in riferimento alle dimensioni dello studio legale e alle particolari peculiarità dell'attività professionale svolta. Concludendo, risulta importante conservare tutta la documentazione antiriciclaggio negli studi legali attraverso anche una protezione di conservazione elettronica, a patto che i sistemi garantiscano il rispetto in materia di protezione dei dati e del loro trattamento esclusivamente per quelle che sono le finalità del decreto legislativo 231 del 2007. L'importanza della formazione antiriciclaggio per il legale passa attraverso un aggiornamento tanto dei dipendenti quanto dei collaboratori di uno studio legale, poiché questo passaggio diventa assolutamente cruciale per una corretta applicazione delle disposizioni della normativa in questione».

«Il dlgs 231/07, per come novellato dal dlgs 90/2017, pone in capo ai professionisti una serie di obblighi, fra i quali risalta quello di adeguata verifica della clientela, assolto alla luce del principio dell'approccio basato sul rischio», dice **Elisabetta Busuito**, founding partner di **Busuito Studio legale**. «Il che vale quanto dire che la graduazione dell'intensità, frequenza e complessità delle misure di adeguata verifica richieste in funzione di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte dell'avvocato sono commisurate all'analisi e alla ponderazione del rischio in concreto rilevato nell'esercizio della propria attività. Valutazione, questa, che deve essere «documentata». Chiaramente, la valutazione del rischio ha come driver una serie di parametri oggettivi, normativamente definiti, cui si affiancano le regole tecniche adottate dal Consi-

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

glio nazionale forense, confezionate ad ulteriore supporto del professionista. Queste regole puntualizzano in particolare che l'avvocato possa adempiere ai propri obblighi di adeguata verifica, servendosi di procedure strutturate di raccolta e di elaborazione dei dati e delle informazioni, attraverso percorsi guidati o questionari, anche avvalendosi di algoritmi predefiniti e procedure informatiche, in grado di assegnare in automatico la classe di rischio, fermi restando gli obblighi valutativi correlati a carico dell'avvocato. Le nuove tecnologie, come i sistemi di intelligenza artificiale, possono senz'altro costituire un valido supporto nell'elaborazione del grado di rischio, senza mai arrivare, però, a sostituire quella delicatissima attività di valutazione, che spetta sempre e comunque al professionista svolgere».

La compliance *Anti Money Laundering* (AML) per gli studi legali trova fondamento, come detto, nel dgs 231/2007 e successive modificazioni ("Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"), ma ancor prima nel Codice Deontologico forense. «La normazione secondaria, offerta per esempio dagli Indicatori di anomalia dell'UIF o dalle Regole tecniche del CNF, è un riferimento indispensabile, ma non indica soluzioni o strumenti operativi (per esempio per l'accertamento dell'identità del cliente o del titolare effettivo, o l'adeguata verifica laddove richiesta)», spiega **Nicola Traverso**, partner di **Lexant**, «né elimina alcune zone grigie applicative, come quella dei contratti di consulenza stragiudiziale di durata e con corrispettivi forfettari, in cui le attività affidate sono descritte solo per macro-aree, lasciando margini interpretativi. Peraltro, nei prossimi anni, con scadenze diversificate, entreranno in vigore i provvedimenti contenuti nel «*AML Package*» adottato dall'UE nel 2024, con immediate conseguenze, tra le altre, in tema di soggetti obbligati, verifica del titolare effettivo, informazioni sui beni immobili e due diligence sui clienti. In particolare, il Regolamento UE «*Single Rulebook*» 2024/1624 (per sua natura direttamente applicabile), pur prevedendo gli «organi di autoregolamentazione» in rappresentanza di determinate professioni, non ne definisce il ruolo in tema di normazione secondaria, creando quindi uno spazio di incertezza circa la concreta applicazione all'avvocatura di norme evidentemente pensate per il mondo bancario e finanziario. Ad oggi Lexant, nel rispetto di criteri di proporzionalità ed effettività, sta gestendo internamente gli adempimenti AML, secondo un'autovalutazione del rischio fatta sulla base dei criteri offerti dal CNF, una policy adottata anche con il supporto di consulenti spe-

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

cializzati e strumenti di archiviazione tradizionale, avendo individuato una risorsa interna dedicata e opportunamente formata. Anche a seguito dell'esplosione delle applicazioni AI, stiamo valutando soluzioni IT più sofisticate, che vadano oltre il semplice repository documentale e offrano capacità predittive e di monitoraggio attivo, al fine di garantire una conservazione ordinata dei dati e – soprattutto – un controllo aggiornato e tempestivo delle informazioni sui nostri clienti (che per il CNF dovrebbe avvenire almeno ogni tre anni). Per il futuro, vista la recente crescita dello studio anche in ambiti maggiormente sensibili a questi rischi, e considerato il crescente numero di adempimenti in tema di compliance, non escludiamo l'esternalizzazione della funzione AML, per garantire un presidio migliore e poterci concentrare sulle attività core».

La normativa antiriciclaggio impone ai soggetti obbligati, tra cui i professionisti – avvocati, commercialisti, notai – che esercitano la professione in forma individuale, associata o societaria, specifici adempimenti: identificare i clienti, valutarne il rischio, segnalare operazioni sospette. «L'obiettivo è evitare rapporti con soggetti opachi, ovvero poco trasparenti sull'identità, sull'origine dei fondi o sulla reale finalità dell'operazione», spiega **Sebastiano Liistro** di **Complegal**, «Per adempiere a questi obblighi, gli Studi devono adottare procedure di adeguata verifica che prevedono la raccolta di documenti, l'analisi del profilo di rischio ed un controllo costante nel tempo. Le tecnologie moderne potenziano l'efficacia di questi controlli, cambiando il modo in cui si monitora il rischio e rendendo più semplice rilevare anomalie o attività sospette. In questo contesto, stanno emergendo sul mercato piattaforme digitali studiate per valutare il livello di trasparenza ed affidabilità di imprese e partner commerciali, in grado di garantire immodificabilità e tracciabilità dell'operazione avvalendosi della tecnologia blockchain. Tali piattaforme supportano gli Studi nel monitorare pregiudizievoli, avverse media e status personali (es. PEP), attribuendo punteggi di rischio che soccorrono il Professionista nell'individuazione di soggetti potenzialmente opachi, consentendo di realizzare una vera e propria due diligence preventiva. Oggi fare compliance non significa solo rispettare le regole, significa saper scegliere con chi lavorare».

Per l'avvocato **Francesco Neboli**, partner e co-fondatore di **Kyp**, che ha realizzato una piattaforma tecnologica per l'analisi dei partner commerciali da un punto di vista fiscale «l'attenzione alla trasparenza nelle catene di fornitura è oggi una componente essenziale per qualsiasi realtà aziendale e professionale per tutelare la reputazione d'impresa e prevenire conseguenze legali e sanzioni. Le nuove tecnologie digitali, come piattaforme di monitoraggio e sistemi di tracciabilità

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

basati su blockchain, permettono di raccogliere e verificare in modo puntuale le informazioni su tutti gli attori della filiera. Questo consente alle imprese di individuare tempestivamente eventuali anomalie o comportamenti sospetti, rafforzando i processi di compliance e la capacità di gestire i rischi. La digitalizzazione dei controlli diventa quindi indispensabile per garantire trasparenza e legalità, soprattutto in un contesto normativo sempre più stringente, proteggendo il proprio business e contribuendo a un sistema economico più equo e trasparente». Se l'attività richiesta rientra tra quelle soggette alla disciplina antiriciclaggio, lo studio deve procedere a una «adeguata verifica» del cliente, tenendo in considerazione lo scopo dell'attività e la coerenza con il profilo operativo ed economico del richiedente. «Tradizionalmente, le informazioni rilevanti sono acquisite richiedendo la compilazione di moduli e l'invio di documenti di identità, visure camerali e altra eventuale documentazione. Avere un processo di raccolta strutturato e chiaro è essenziale per evitare errori legati all'interpretazione o alla compilazione incompleta dei dati», spiega **Francesco Biazzo**, Chief innovation officer di **LEXIA.** «In LEXIA stiamo combinando questo approccio con lo sviluppo di un nuovo software proprietario che consente di raccogliere tutte le informazioni necessarie in modo ordinato e conforme alla normativa, tramite un modulo digitale guidato. Il processo è pensato per accompagnare l'utente passo dopo passo, con istruzioni chiare nelle varie schermate, riducendo drasticamente i dubbi e i consueti scambi di e-mail. Il software consente allo studio una gestione interna più efficiente, organizzando le informazioni in modo centralizzato, con la possibilità di attivare alert automatici, come ogni volta in cui è necessario ripetere la verifica, sia perché lo impone la norma sia in base a parametri di rischio definiti dalle policy interne. L'applicazione della tecnologia garantisce riscontri tempestivi e accurati a valido supporto della componente umana che resta comunque essenziale. Un presidio interno dedicato alla materia antiriciclaggio, di concerto con il team tecnico, supervisiona il processo e valuta i casi più complessi che emergono dai dati raccolti con il software. Ad esempio, il software ha la capacità di segnalare possibili anomalie su un cliente e suggerire la segnalazione di un'operazione sospetta alle autorità competenti. I professionisti responsabili, secondo la loro sensibilità e competenza vaglieranno o meno tale possibilità».

Sul fronte tecnologico si è sviluppato anche **Floreani Studio Legale**. «In ambito AML lo studio ha sviluppato un approccio che coniuga la tradizionale consulenza con la costruzione e l'uso di sistemi tecnologici avanzati», spiega il founding partner, **Rudi Floreani.** «Con *Tècha* infatti (la piattaforma di proprietà dello studio) i nostri clienti gestiscono i pro-

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Settè

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

cessi e i presidi AML grazie all'impiego di supporti tecnologici ritagliati su questa disciplina. La conoscenza e l'esperienza dello Studio in questo ambito sono stati fondamentali per costruire soluzioni tecnologiche e digitalizzare processi che siano in grado di soddisfare il quadro normativo e regolatorio. Il settore finanziario e assicurativo, a cui ci rivolgiamo prevalentemente, è particolarmente complesso sotto questo punto di vista e la tecnologia rappresenta senz'altro lo strumento più efficace per raggiungere gli obbiettivi di compliance che a livello internazionale vogliono i Regolatori. Ragionare di soluzioni tecnologiche oggi va di moda, ma costruire soluzioni concrete, verticali in alcuni settori dell'economia e in linea con i precetti normativi, impone una conoscenza e una esperienza specialistica nel settore di riferimento. La sola tecnologia non basta, il vero asset è la conoscenza specialistica degli ambiti che si vogliono gestire con il supporto tecnologico. Da questo punto di vista noi legali siamo per definizione i depositari di questo knowledge. Lo studio, in ambito AML, si «muove» con il supporto strutturato di due distinti team: quello «tradizionale» degli avvocati e quello ICT. Sono due anime di una stessa squadra. Per ogni attività i professionisti dello Studio si interfacciano con i vari esperti ICT al fine di considerare come il precetto normativo si possa meglio e più efficacemente soddisfare attraverso l'impiego di sistemi IT».

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura
di Roberto Miliacca
rmiliacca@italiaoggi.it
e Gianni Macheda
gmacheda@italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

Giovanna Boschetti

Francesco Neboli

Sebastiano Liistro

Elisabetta Busuito

Antonio Bana

Francesco Biazzo

Onclusive

Tutti i diritti riservati

https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ItaliaOggi Sette

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €46410.00
REACH: 100000

AUTORE: DI ANTONIO RANALLI
PAGINA: 34,35
SUPERFICE: 130.00 %

> 14 luglio 2025 alle ore 0:00

Nicola Traverso

Rudi Floreani

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/